

# **Strategia di gestione del rischio di tasso di interesse (IRRBB) di Gruppo**

**Approvata da Consiglio di Amministrazione**

**Data 20/01/2021**

---

## Sommario

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
1.1	OBIETTIVI DEL DOCUMENTO .....	3
1.2	ADOZIONE, AGGIORNAMENTO E DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO.....	3
1.3	RELAZIONI CON GLI ALTRI PROCESSI DEL GRUPPO .....	4
<b>2</b>	<b>FRAMEWORK STRATEGICO .....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>GESTIONE STRATEGICA.....</b>	<b>7</b>
3.1	TARGET STRATEGICI.....	7
3.2	MISURA, GESTIONE ED ESECUZIONE .....	7
3.3	MONITORAGGIO, REPORTING E PROCESSO DI ESCALATION .....	8
<b>4</b>	<b>ALLEGATO 1 .....</b>	<b>9</b>
4.1	ESPOSIZIONE.....	9
4.2	ESEMPIO.....	12

# 1 PREMESSA

## 1.1 OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il presente documento formalizza la strategia di gestione del rischio di tasso di interesse di Gruppo adottata in funzione della strategia complessiva perseguita e del framework di gestione dei Rischi Finanziari definito dal Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo Bancario Cooperativo") composto da Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (di seguito la "Capogruppo"), dalle singole Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen del Gruppo (di seguito "Banca/Banche affiliata/e") e dalle altre Società del Gruppo. La strategia di gestione del rischio di tasso di interesse (IRRBB) di Gruppo è descritta sotto il profilo degli obiettivi e della modalità operativa di perseguimento degli stessi.

Tale strategia si inserisce nel più ampio framework di gestione dei Rischi Finanziari, richiamato nella sezione 2 del documento, e ne rappresenta la declinazione sotto il profilo operativo.

La strategia di gestione del rischio di tasso di interesse (IRRBB) di Gruppo è declinata in coerenza con:

- la Policy di Gruppo per la gestione dei rischi finanziari;
- i principi di mutualità e proporzionalità derivati dallo Statuto e dal Contratto di Coesione.

Il documento si compone delle seguenti sezioni:

- la sezione "Framework strategico" verte sulla descrizione dei principali elementi costituenti il framework di gestione dei Rischi Finanziari e sulla definizione degli indirizzi strategici in relazione alla gestione del rischio di tasso di interesse coerenti con la propensione al rischio del Gruppo;
- La sezione "Gestione Strategica" descrive gli obiettivi strategici individuati, le azioni identificate per perseguire tali obiettivi, il processo di escalation in caso di deviazione dagli obiettivi ed i flussi informativi per monitorare nel tempo il grado di perseguimento degli obiettivi strategici.

## 1.2 ADOZIONE, AGGIORNAMENTO E DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento e i suoi relativi aggiornamenti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il documento, che si applica alla Capogruppo e alle Banche affiliate, è trasmesso alle stesse, per recepimento e relativa attuazione.

I Consigli di Amministrazione delle Banche affiliate dovranno attuare tempestivamente quanto disposto nel documento, sulla base delle istruzioni operative emanate dalla Capogruppo contestualmente alla trasmissione del documento.

### **1.3 RELAZIONI CON GLI ALTRI PROCESSI DEL GRUPPO**

La strategia di gestione del rischio di tasso di interesse presenta punti di contatto con i seguenti processi:

- l'attuale prospettiva della strategia complessiva perseguita dal Gruppo collegata al processo di pianificazione annuale (Piano Operativo) e multi periodale (Piano Strategico);
- il processo di definizione degli obiettivi di rischio e delle soglie di allerta, tolleranza e risk capacity degli indicatori quantitativi delineati secondo le logiche e i criteri descritti nel Risk Appetite Framework e nel Risk Appetite Statement;
- il processo di autovalutazione ICAAP, realizzato annualmente dal Gruppo e focalizzato sulle proprie condizioni di adeguatezza patrimoniale corrente e prospettica;
- il processo di analisi di scenario e stress test, mirato a valutare gli effetti prodotti sul valore economico e sul margine di interesse da condizioni di tensione del mercato ("scenario analysis"), ovvero improvvise variazioni nel livello generale dei tassi d'interesse, cambiamenti nelle relazioni tra i tassi di mercato fondamentali (rischio di base), nell'inclinazione e forma della curva dei rendimenti (rischio di curva dei rendimenti), nella liquidità dei principali mercati finanziari o nella volatilità dei tassi di mercato.

## 2 FRAMEWORK STRATEGICO

La struttura del framework strategico è mirata a definire un insieme di obiettivi, processi e controlli coerenti ed efficaci nel garantire l'allineamento nel tempo dell'esposizione effettiva al rischio di tasso di interesse alle decisioni in merito assunte dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Attualmente il framework si compone dei seguenti elementi:

- definizione della Strategia aziendale in connessione con i processi di pianificazione pluriennale ed operativa;
- definizione del Risk Appetite Framework, nei termini di propensione al rischio, soglie di tolleranza, limiti di rischio, politiche di governo dei rischi e processi di riferimento necessari per definirli, attuarli e monitorarli;
- definizione dei Target Strategici, in relazione alle metriche di misurazione del rischio di tasso di interesse, coerenti con il Framework e in funzione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse tempo per tempo in essere;
- definizione dei processi operativi di gestione ed esecuzione delle operatività con impatto sul rischio di tasso di interesse funzionali al raggiungimento dei Target Strategici e il relativo processo di escalation in scenari di deviazione dagli obiettivi;
- definizione dei processi di monitoraggio del grado di raggiungimento dei Target Strategici ed i relativi flussi informativi.

Sulla base della struttura del framework strategico e del grado di esposizione corrente, la strategia di gestione del rischio di tasso di interesse è improntata a:

*perseguire un approccio finalizzato a mantenere i valori di Delta EVE e Delta NII entro lo spazio definito dalle Soglie di Appetite per tali indicatori definite nell'ambito del Risk Appetite Statement del Gruppo Bancario Cooperativo. Al tempo stesso non si persegue un obiettivo di generazione di margine di interesse attraverso una strategia di "cavalcare la curva dei tassi di rendimento", ovvero finanziare attività con lunghi periodi di riprezzamento con passività con brevi periodi di riprezzamento.*

Tale approccio si sostanzia principalmente:

- nel rispetto dei requisiti regolamentari ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di tasso di interesse (Il Pilastro);

- nel perseguimento, in relazione al portafoglio di proprietà di Gruppo, di un target di incidenza sul valore di portafoglio delle attività finanziarie allocate nel Business Model HTC con vita residua compresa fra 15 e 20 anni pari al 10%.

## 3 GESTIONE STRATEGICA

### 3.1 TARGET STRATEGICI

In coerenza con il RAF di Gruppo e il relativo RAS, la Policy di Gruppo per la gestione dei rischi finanziari, il quadro regolamentare di riferimento (GL EBA 2018/02, CRR, CRD V, Circolare 285 Banca d'Italia) e la strategia di gestione definita al capitolo 2 del presente documento, vengono definiti i seguenti Target Strategici:

#### **Assorbimento rischio di tasso di interesse / Tier 1**

**L'indicatore monitora la variazione del valore economico del banking book a seguito di uno shock parallelo delle curve di tasso di + 200 basis point rispetto al valore del Tier1 Consolidato.**

Il range obiettivo per l'indicatore a livello consolidato è approvato in seno al RAS di Gruppo, aggiornato su base annuale o con maggior frequenza in caso di esigenza. Gli interventi per l'attivazione di eventuali azioni di decremento del grado di esposizione al rischio di tasso sono attivate al superamento delle soglie di monitoraggio (tipicamente soglie di allerta e di tolleranza, fissate anche tenuto conto delle generali indicazioni del framework regolamentare di riferimento).

### 3.2 MISURAZIONE, GESTIONE ED ESECUZIONE

La misurazione del rischio di tasso di interesse a livello consolidato e individuale è effettuata dalla Direzione Risk Management di Capogruppo secondo la metodologia e i processi descritti nella Policy di Gruppo per la gestione dei rischi finanziari. L'attività si esplicita nella produzione di una reportistica elaborata su base mensile ove si attesta l'esposizione al rischio tasso di interesse della situazione economica (EVE) e reddituale (NII) a fronte di scenari di variazione delle curve tasso. La reportistica permette di analizzare quali sono le determinanti che generano la posizione di rischio.

Oltre ad effettuare il monitoraggio puntuale con cadenza mensile del posizionamento relativo al rischio di tasso di interesse, qualora il posizionamento del Gruppo fosse a ridosso delle soglie di allerta, viene predisposta una simulazione prospettica al fine di verificare il possibile superamento delle soglie. Ciò permette alla Capogruppo di poter predisporre per tempo eventuali azioni correttive.

Il Servizio Tesoreria della Capogruppo e la Direzione Finanza delle Banche affiliate, nell'ambito dell'operatività ordinaria per quanto di rispettiva competenza, gestiscono i processi con impatto sul rischio di tasso di interesse nel rispetto di quanto previsto nel framework strategico.

Sotto il profilo dell'esecuzione, la gestione del portafoglio titoli di proprietà avviene nella consapevolezza del contributo che i singoli strumenti possono fornire al calcolo del rischio di tasso di interesse. L'assunzione e/o la dismissione di posizioni, totali o parziali, sugli strumenti finanziari tiene quindi in particolare considerazione i seguenti aspetti in modo congiunto:

- struttura cedolare, ovvero se siamo innanzi a strumenti a tasso fisso o indicizzato;
- bucket di curva di appartenenza dei diversi strumenti legato alla loro scadenza o alle logiche di repricing degli stessi;
- tasso interno di rendimento dei singoli strumenti, anche in logica potenziale per gli asset indicizzati.

Viene inoltre valutata l'opportunità di stipulare operazioni in strumenti derivati OTC per soddisfare esigenze di copertura, di micro e macro hedging, di posizioni del Banking Book, una volta analizzato l'impatto di tali operazioni sulle metriche di esposizione al rischio di tasso di interesse.

Ai fini del perseguimento del Target Strategico individuato nella sezione 3.1 si indentificano le seguenti tipologie di intervento:

- 1) Gestione incidenza bucket temporali portafoglio di proprietà di Gruppo
- 2) Operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso fisso
- 3) Operazioni di raccolta secured con controparti di mercato

Nell'ALLEGATO 1 è fornito un esempio descrittivo e quantitativo delle tipologie di intervento.

### **3.3 MONITORAGGIO, REPORTING E PROCESSO DI ESCALATION**

Per i processi di monitoraggio, reporting ed escalation si fa rimando a quanto previsto nel *Regolamento di Gruppo Finanza* e nel *Regolamento di Gruppo per la gestione del portafoglio di proprietà* e nella *Policy di gruppo per la gestione dei rischi finanziari*.



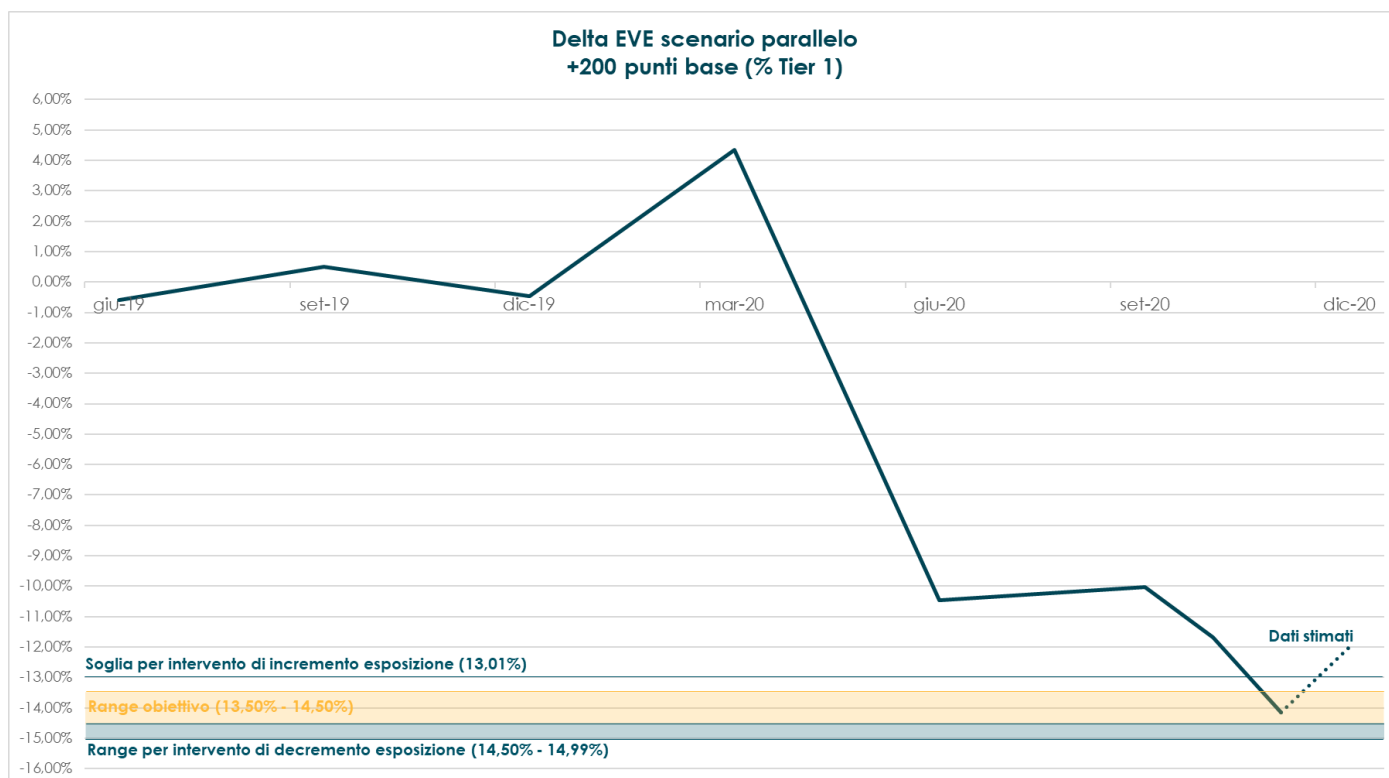
## 4 ALLEGATO 1

### 4.1 ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Alla data di definizione della strategia di gestione del rischio di tasso di interesse, l'esposizione di Gruppo a tale rischio presenta i seguenti profili:

- Le variazioni di EVE determinate nello scenario di movimento parallelo al rialzo di 200 punti base della curva tassi risk free alle date del 30/09/2020 e del 30/11/2020 sono pari a -683 milioni di Euro e -959 milioni di Euro rispettivamente. Il principale driver che ha caratterizzato l'evoluzione dell'esposizione al rischio di rialzo dei tassi di interesse è rappresentato dall'introduzione, avvenuta a marzo 2020, della nuova strategia di gestione del portafoglio di proprietà, che prevede un target di incidenza del 10% degli investimenti in titoli governativi con maturity compresa tra i 15 e i 20 anni. Sulle medesime date le maggiori variazioni di EVE simulate in scenari di movimento non parallelo sono pari a -523 milioni di Euro e -607 milioni di Euro rispettivamente, entrambe riconducibili allo scenario *short up*.

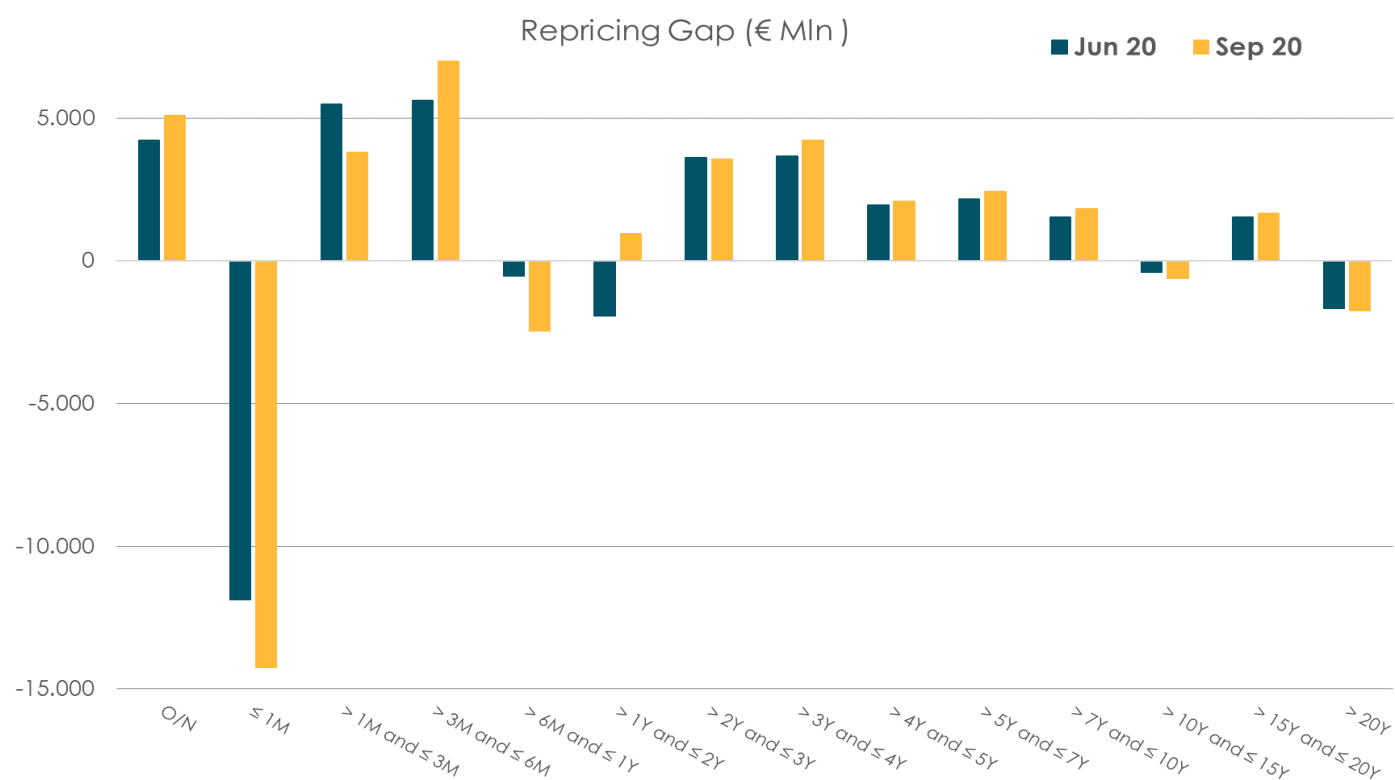
INDICATORE (migliaia di Euro)	30/09/2020	30/11/2020
<b>Delta EVE scenario parallelo -200 punti base</b>	80.395,81	224.525,37
<b>Delta EVE scenario parallelo +200 punti base</b>	-683.442,95	-959.218,93
<b>Delta EVE scenario <i>short up</i></b>	-522.580,93	-607.100,13



- Il valore previsionale di NII sull'orizzonte a 12 mesi nello scenario base alle date del 30/09/2020 e del 30/11/2020 è pari a 1.491 milioni di Euro e 1.487 milioni di Euro rispettivamente, a fronte di una variazione nello scenario di movimento parallelo al ribasso di 200 punti base della curva tassi risk free pari a -8 milioni di Euro (-0,5%) e +11 milioni di Euro (+0,7%).

INDICATORE (migliaia di Euro)	30/09/2020	30/11/2020
<b>Net Interest Income (NII) scenario base</b>	1.490.808,97	1.487.200,21
<b>Delta NII scenario parallelo -200 punti base</b>	-7.687,94	10.982,51
<b>Delta NII scenario parallelo +200 punti base</b>	146.868,81	89.018,42

- Il profilo di repricing del Banking Book (Figura 2) presenta i maggiori gap positivi nelle fasce temporali comprese tra 1 e 6 mesi a fronte della significativa quota di finanziamenti indicizzati e della quota di titoli di debito indicizzati e gap negativi concentrato nella fascia temporale con scadenza inferiore a un mese, conseguenza dei finanziamenti TLTRO 3 in essere (circa 12,7 Mld)



## 4.2 ESEMPIO CONTRIBUTI PER TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1) Gestione incidenza bucket temporali portafoglio di proprietà di Gruppo

Riportiamo a titolo di esempio i contributi ad un incremento dell'assorbimento rischio tasso per 100 Mln di controvalore investito nei seguenti titoli (dati al 30/11/2020):

Bucket temporale	Descrizione titolo	Delta EVE scenario parallelo +200 punti base
0-1Y	C.T.Z. 29/11/2021	-1.959.541 (-0,03% su Tier 1)
1-3Y	BTP-01OT23 2,45% 18/23	-5.373.044 (-0,08% su Tier 1)
3-5Y	BTP-01DC25 2% 15/25 EUR	-9.283.946 (-0,14% su Tier 1)
5-7Y	BTP-01AG27 2,05% 17/27	-12.212.796 (-0,18% su Tier 1)
7-10Y	BTP-01DC30 1,65% 20/30 EUR	-18.181.709 (-0,27% su Tier 1)
10-15Y	BTP-01MZ35 3,35% 19/35	-23.660.977 (-0,35% su Tier 1)
15-20Y	BTP-01MZ40 3,10% 19/40 EUR	-31.642.015 (-0,47% su Tier 1)
20Y+	BTP-01MZ41 1,80% 20/41	-35.900.276 (-0,53% su Tier 1)

2) Operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso fisso

Il portafoglio di mutui a tasso fisso in essere al 30/11/2020 ammonta a 10,6 miliardi di Euro di nozionale. Nella seguente tabella sono quantificati i contributi in riduzione dell'assorbimento del rischio di tasso / Tier 1 derivanti da operazioni di copertura con partenza forward al 31/12/2022 e scadenza al 31/12/2040 che interessano una quota del portafoglio mutui complessivo:

INDICATORE al 30/11/2020 (migliaia di Euro)	Delta EVE scenario parallelo +200 punti base	Delta EVE scenario parallelo -200 punti base
<b>as-is</b>	-959.219 (-14,12% su Tier 1)	224.525 (3,30% su Tier 1)
<b>Hp copertura 100% mutui; nozionale swap al 31/12/2022 pari a EUR 8,4 mld</b>	182.742 (2,69% su Tier 1)	144.907 (2,14% su Tier 1)
<b>Hp copertura 75% mutui; nozionale swap al 31/12/2022 pari a EUR 6,3 mld</b>	-61.136 (-0,90% su Tier 1)	154.539 (2,28% su Tier 1)
<b>Hp copertura 50% mutui; nozionale swap al 31/12/2022 pari a EUR 4,2 mld</b>	-305.013 (-4,50% su Tier 1)	164.171 (2,42% su Tier 1)
<b>Hp copertura 25% mutui; nozionale swap al 31/12/2022 pari a EUR 2,1 mld</b>	-548.890 (-8,09% su Tier 1)	173.803 (2,56% su Tier 1)

Al fine di ridurre dell'1% l'assorbimento rischio di tasso / Tier 1 determinato dal Delta EVE nello scenario parallelo +200 punti base, il nozionale iniziale dello swap di copertura al 31/12/2022 si stima essere pari a 586 milioni di Euro.

### 3) Operazioni di raccolta secured con controparti di mercato

La sostituzione di operazioni repo con scadenza 12 mesi con operazioni con scadenza 24 mesi per 100 milioni di Euro comporta una riduzione di assorbimento rischio di tasso / Tier 1 quantificabile in una riduzione del Delta EVE nello scenario parallelo +200 punti base di circa 1,8 milioni di Euro, equivalenti allo 0,026% su Tier 1.